



Igea, CrinÃ²: "Il gol alla Sarnese la fine di un incubo. E' stata una stagione esaltante"

Descrizione

L'8 gennaio scorso Ã© una data che **Filippo CrinÃ²** non dimenticherÃ© tanto facilmente, perchÃ© quel pallone che ha gonfiato la rete della **Sarnese** Ã© stato il simbolo della fine di un incubo. Due anni trascorsi piÃ¹ in palestra e in infermeria che sul campo. CosÃ¬ il bomber barcellonese ha vissuto la cavalcata della sua **Igea Virtus** da spettatore privilegiato, grazie ad un gruppo e ad un allenatore che lo hanno atteso con ansia e speranza.



CrinÃ² (Igea)

Il gol vittoria contro i campani ha portato tre punti pesanti, prima della rimonta della **Sicula Leonzio** e la fine del sogno Lega Pro. Poco importa perÃ², perchÃ© la stagione dell'Igea Ã© di quelle da incorniciare mentre per CrinÃ² l'ultimo campionato rappresenta quello della rinascita: *"Per me Ã© stata una vera e propria liberazione. Dopo due anni difficili sono ritornato a giocare e quella con la Sarnese Ã© stata forse la partita piÃ¹ bella della mia carriera perchÃ© ha avuto il sapore della rinascita dopo mesi davvero complicati"*.



A braccia aperte c'era, naturalmente, mister **Peppe Raffaele**, che già lo aveva conosciuta: *“È un vincente”* assicura *“Rispetto a quel biennio a Crinè non è cambiato di una virgola, la sua grinta e la dedizione al lavoro fanno di lui un lusso per la categoria. Tatticamente è un tecnico molto preparato, può tranquillamente allenare tra i professionisti”*.



Crinè nel post gara

Dopo la rinascita, per Crinè deve arrivare la conferma di poter essere ancora decisivo a certi livelli: *“Finalmente potrà iniziare una stagione dall'inizio partendo dalla preparazione”* aggiunge con rinnovata fiducia *“Voglio far vedere di essere ancora pronto per certi palcoscenici, ma non sarà facile. Intanto la cosa importante è esserci, cercare di non forzare le tappe. Per me è certamente la fine di un incubo”*.

L'auspicio del calciatore igeano è che il suo futuro sia ancora rigorosamente a tinte giallorosse: *“È ancora presto per poter fare programmi, tocca alla società fare tutte le dovute valutazioni. Da barcellonese mi auguro che possa continuare questa mia esperienza, perché giocare e vincere con la maglia della squadra della propria città ha tutto un altro sapore. L'ultima stagione per noi è stata esaltante: tutti si aspettavano un campionato tranquillo, essendo neopromossi, invece abbiamo espresso un ottimo gioco, ottenendo dei grandi risultati. Poi gli infortuni ci hanno penalizzato, così abbiamo perso il primato e siamo usciti al primo turno dei playoff in modo immeritato”*.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Crinè
2. Igea Virtus

D
1
A
n



default watermark